



Corso di formazione per docenti al "Righi"

Migrazione e socialità tra i banchi di scuola

Tre testimonianze su dialogo accoglienza, usi e tradizioni negli incroci di culture diverse

Si è concluso il corso di formazione per docenti sul tema delle migrazioni e dialogo interculturale organizzato presso l'Istituto "Augusto Righi" nell'ambito del progetto "Generiamo Una Nuova Italia". L'innovativo percorso didattico, promosso dal Movimento Cooperazione Internazionale, in collaborazione con la Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale di Volontariato, si è dato come mission quella di affrontare e approfondire le tematiche della migrazione e dei cambiamenti sociali anche a livello scolastico. Non a caso, la dirigente scolastica, Maria Daniela Musarella, presentando il percorso formativo l'aveva voluto definire «una magnifica occasione di riflessione per tutti i docenti sul fenomeno migratorio, sul dialogo interculturale e sulle azioni di accoglienza per favorire l'integrazione degli alunni stranieri».

L'azione formativa si è sviluppata in tre incontri e tre testimonianze: don Jerome Ombeni, della Repubblica Democratica del Congo; don Gino Irina Ralijaona, del Madagascar; don Yves Pascal Nyemb, del Camerun. Tre racconti che hanno parlato di usi, costumi, tradizioni differenti, ma soprattutto di dialogo, di accoglienza, ed incontro tra culture diverse.

Sono stati approfonditi i principi e gli strumenti di azione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, acquisite competenze sulla facilitazione della partecipazione, secondo i principi della pedagogia e della didattica interculturale e sperimentati metodi at-

tivi di conduzione: attività cooperative, esperienziali, partecipative per individuare strategie di attivazione giovanile tra scuola ed extrascuola attraverso l'antropologia del dialogo e acquisire conoscenze sul fenomeno migratorio e le connessioni con le sfide di sostenibilità, in Italia e nel mondo. Su questi temi sono intervenuti la dottoressa Lucia Vartolo, che si è soffermata sull'importanza della pedagogia e della didattica interculturale, la professoressa Carmela Campolo, che ha dato alcuni spunti sull'antropologia del dialogo, la dottoressa Maria Chiara Arillotta, che ha parlato della comunicazione circolare, soffermandosi sui fattori che la ostacolano e che la facilitano e il professore Santo Caserta, che ha sottolineato l'importanza di superare ogni pregiudizio nei confronti delle culture diverse dalla nostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Impegnati Santo Caserta, don Jerome Ombeni, Maria Musarella e Lucia Vartolo